Renè Descartes(1596-1650)

Iniziatore di una filosofia moderna: “il pensare,il filosofare,il pensiero e la cultura moderna della ragione cominciano con lui.”(Hegel).

La fisica cartesiana è di tipo meccanicistica, in cui i fenomeni si svolgono secondo quel principio di oggettiva necessità causale. Tale meccanicismo è applicato anche all’uomo.

Pretende di ricondurre i fenomeni del mondo fisico ai due soli ingredienti dell’estensione e del moto che hanno origine da Dio.

Le due sole leggi che dominano l’universo fisico cartesiano sono: il principio d’inerzia e il principio della conservazione della quantità di moto.

La materia sottile riempie il “vuoto” ed è costituita da piccoli frammenti di estensione.

Studi verso la scuola di La Flèche dove non acquista alcun criterio sicuro per distinguere il vero dal falso.

Nuova filosofia non puramente speculativa,ma anche pratica, per la quale l’uomo possa rendersi padrone e possessore della natura attraverso un nuovo metodo unico e semplice.

Regole del metodo

1.Evidenza(accogliere come vero solo ciò che risulta evidente, ossia chiaro e distinto).

2.Analisi(suddividere ogni problema complesso nei suoi elementi più semplici).

3.Sintesi(risalire dal semplice al complesso).

4.Enumerazione e revisione(controllo dell’applicazione delle due regole precedenti).

La forza dell’anima consiste nel vincere le emozioni. Allor quando l’uomo avrà il dominio su di esse sarà considerato saggio.

Cartesio individua nell’anima:

-Azioni, che dipendono dalla volontà.

-Affezioni, che sono involontarie e sono costituite da sentimenti o emozioni

Cartesio ha la necessità di dividere ciò di cui ha appurato l’esistenza(lo spirito) da ciò di cui non può essere certo (il corpo che tramite i sensi manda informazioni allo spirito). Da ciò deriva il dualismo cartesiano:

Res cogitans (sostanza pensante), che è incorporea,consapevole e libera.

Res extensa (sostanza estesa), che è corporea e spaziale, inconsapevole e determinata.

Mentre si dubita di tutto, Cartesio definisce una morale provvisoria che è divisa in 3 regole:

1.Obbedire alle leggi e ai costumi del paese.

2.Essere il più fermi e risoluti possibile all’azione e di seguire con costanza anche l’opinione più dubbiosa.

3.Vincere piuttosto se stessi che la fortuna e di cambiare i propri desideri più che l’ordine del mondo.

Si deve dubitare di tutto e considerare almeno provvisoriamente come falso tutto ciò su cui il dubbio è possibile(dubbio metodico).

Con l’ipotesi del genio maligno diviene dubbio iperbolico o universale

L’unica verità che si sottrae al dubbio (in quanto il dubbio stesso la conferma) è la seguente:

COGITO ERGO SUM

Tipi di idee:

Innate(Non derivate dall’esterno)

Avventizie(derivate dall’esterno)

Fattizie(formate da me stesso)

Le idee esistono nel mio spirito. Ma esistono anche le cose ad esse corrispondenti, fuori di me? Cartesio dovrà dimostrare l’esistenza di Dio, e di un Dio buono, che, in quanto tale, non inganna l’uomo.

Prove dell’esistenza di Dio

1.Una realtà finita come la mente umana non può produrre la rappresentazione dell’infinito. Questa idea dovrà essere dunque causata da una realtà infinita. E siccome la causa di un’idea deve sempre avere almeno tanta realtà quanta ne possiede l’idea stessa, ciò prova l’esistenza di Dio.

2.Siccome dubito non sono un essere perfetto, ma se sono in grado di riconoscermi come un essere finito e imperfetto, è perché esiste “un essere più perfetto del mio” che mi ha dato le mie imperfezioni.

3.Non è possibile concepire Dio come essere sovranamente perfetto senza ammettere la sua esistenza, perché l’esistenza è una delle sue perfezioni necessarie.